

COMUNICATO STAMPA

In punta di piedi

Opening giovedì 21 febbraio ore 17.00

In punta di piedi è il titolo della mostra collettiva che sarà inaugurata giovedì **21 febbraio** alle ore **17.00** presso la Biblioteca di Storia dell'Arte in **via della Pergola 56**. La mostra, organizzata dall'Associazione Forme in collaborazione con la Biblioteca Umanistica dell'Università degli Studi di Firenze, sarà visitabile fino al **25 luglio 2019**, dal lunedì al venerdì ore 9-19.

La collettiva, a cura di **Erica Romano** e **Silvia Bellotti**, nasce dalla volontà di **valorizzare** il complesso della Biblioteca attraverso l'installazione graduale di dieci opere d'arte di altrettanti **artisti contemporanei** provenienti da tutta Italia: **Adriana Amoroso** (Trani, 1991), **Sara Colzi** (Firenze, 1990), **Rosita D'Agrosa** (Polla, 1989), **Raffaele Di Vaia** (Torino, 1969), **Tiziano Doria** (Venosa, PZ, 1979), **Gabriella Furlani** (Maracay, Venezuela, 1951), **Franco Ionda** (Firenze, 1946), **Mom3nto [Miriam Bettarini & Franco Spina]** (Firenze, 1991 e Cosenza, 1992), **Federica Rugnone** (Prato, 1987), **Chiara Spataro** (Como, 1974).

Tra febbraio e giugno verranno presentati sei gruppi di opere a distanza di un mese l'uno dall'altro, con un'operazione di **allestimento prolungato nel tempo** che accenda di volta in volta una piccola luce in punti sempre diversi dello spazio. Le opere dovranno dunque essere cercate all'interno delle sale, avvicinandosi con cautela, rispettando la natura del luogo, deputato allo studio e alla riflessione, e favorendo un **approccio discreto**, appunto, in punta di piedi.

La cadenza mensile dell'esposizione delle opere sarà accompagnata da incontri a ingresso libero, chiamati **Bibliotalk**, aperti a tutta la cittadinanza, durante i quali studenti, fruitori della biblioteca e pubblico vario avranno la possibilità di conoscere e interagire direttamente con gli artisti e con le curatrici. Le tappe di questo lungo percorso culmineranno con un **evento finale** che si terrà nel mese di **giugno 2019**.

Utilizzando diversi mezzi espressivi (dalla pittura alla fotografia, dall'installazione alla performance) gli artisti offriranno la propria interpretazione dello spazio, creando un **dialogo silenzioso** tra le opere in mostra e la **memoria storica** del luogo e rielaborando in chiave contemporanea sentimenti e simbologie quali la **maternità**, l'**accoglienza**, la **cura**, che hanno ispirato capolavori come quelli che, in passato, ornavano le mura di queste stanze così ricche di storia.

La Biblioteca, infatti, è ubicata nell'antica **Chiesa sconsacrata dell'Orbatello** (1372) la quale, a sua volta, era inserita all'interno di un complesso, denominato Ospizio dell'Orbatello, destinato ad accogliere le famiglie più bisognose, in particolare **vedove** con figli. Nel 1704, per volere di Cosimo III, alcuni locali dell'ospizio vennero destinati alle cosiddette "**gravide occulte**", che vi si ritiravano per partorire in segreto.

Nel 2012, grazie a un importante lavoro di **restauro**, l'ex Chiesa dell'Orbatello è stata svelata alla comunità in tutta la sua **ritrovata bellezza**. Lo sviluppo di tale spazio, tuttavia, non ha mutato la sua radice, serbando il senso ultimo della sua esistenza nel trascorrere indefesso del tempo, con tutte le sue **rivoluzioni** e **contingenze**.

Il progetto della mostra intende quindi raccontare un **bisogno di sguardi**, disvelando il mistero di queste stanze, che a poco a poco affiora dal mare dei secoli. L'obiettivo è ricucire la **memoria** e stavolta aver cura di non abbandonare, dimenticare o rinnegare non solo una vita e l'arte della vita, ma anche **la vita dell'arte**.

CALENDARIO DEGLI EVENTI

giovedì **21 febbraio**, ore 17:00 | opening **Raffaele Di Vaia e Tiziano Doria**
Bibliotalk con Raffaele Di Vaia

giovedì **14 marzo**, ore 17:00 | opening **Adriana Amoruso e Gabriella Furlani**
Bibliotalk con le artiste

giovedì **11 aprile**, ore 17:00 | opening **Rosita D'Agrosa**
Bibliotalk con Rosita D'Agrosa e Mom3nto [Miriam Bettarini & Franco Spina]

giovedì **16 maggio**, ore 17:00 | opening **Sara Colzi e Federica Rugnone**
Bibliotalk con le artiste

giovedì **13 giugno**, ore 17:00 | opening **Chiara Spataro**
Live painting di Chiara Spataro, *Bibliotalk* con Tiziano Doria

giovedì **27 giugno**, ore 17:00 | opening **Franco Ionda e Mom3nto [Miriam Bettarini & Franco Spina]**
Bibliotalk con Franco Ionda, performance di Mom3nto

* il calendario potrà subire modifiche che verranno preventivamente comunicate

In punta di piedi

a cura di Erica Romano e Silvia Bellotti

artisti in mostra:

Adriana Amoruso, Sara Colzi, Rosita D'Agrosa, Raffaele Di Vaia, Tiziano Doria,
Gabriella Furlani, Franco Ionda, Mom3nto [Miriam Bettarini & Franco Spina],
Federica Rugnone, Chiara Spataro.

21 Febbraio - 25 Luglio 2019

Biblioteca di Storia dell'Arte

via della Pergola 56, Firenze

In collaborazione con Associazione Culturale Forme

Associazione Culturale Forme

L'Associazione Culturale Forme nasce a Firenze allo scopo di diffondere l'arte contemporanea, con particolare attenzione verso la promozione di **artisti emergenti** sia italiani che stranieri. La *mission* dell'Associazione è di individuare e valorizzare il percorso di giovani talenti provenienti dalle Accademie di arti visive, promuovere la partecipazione attiva dei cittadini all'**offerta culturale** e stimolare le **relazioni interculturali** ed intergenerazionali in un processo di inclusione e di reciproco arricchimento.

Contatti:

+39 340 7035212

info@formearte.it

www.formearte.it

Erica Romano

Storica dell'arte e curatrice. Si specializza all'Università di Pisa in **Critica d'Arte**, indagando il legame tra **arti visive e performative**, contemporaneamente si forma a Firenze in Scienze Religiose. Approfondisce l'interesse per la **fotografia** studiando online con il MoMA di New York e a Milano presso Chippendale Studio. Come esperta di danza è stata relatrice del corso di "Storia della Danza Contemporanea" presso il Centro Pecci di Prato (2014), cura progetti culturali ed espositivi per artisti ed associazioni, collabora come operatrice didattica per la Collezione Gori (Pistoia) e per la Cooperativa Mèta (Firenze) e dall'edizione 2018 è co-coordinatrice della Festa Danzante Ticino per Reso (Rete Danza Svizzera Zurigo).

Silvia Bellotti

Storica dell'arte, curatrice ed esperta di comunicazione. Dopo la laurea in **Storia dell'Arte** consegue un Master in Comunicazione e Creazione di Eventi e inizia a collaborare con Gallerie e Fondazioni fiorentine nell'organizzazione di **mostre ed eventi culturali**. Nel 2018 fonda l'**Associazione Culturale Forme** allo scopo di promuovere **giovani artisti** operanti sul territorio. La sua ricerca è rivolta principalmente verso i più recenti sviluppi artistici, in particolare per quanto concerne l'utilizzo delle **tecnologie digitali** nel campo dell'arte e della comunicazione.